

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

ALFASIR

BALLO TRAGICO IN SEI ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DAL SIG. GIO. BATT. GIANNINI.

DA RAPPRESENTARSI

NELL'I. R. TEATRO

ALLA CANOBBIANA

Il Carnovale dell' Anno Bisestile

1828.



MILANO

Falla Stamperia di Carlo Deva.



ARGOMENTO.

Al-Merwan, Kaliffo di Damasco, vedendo quanto erano fortunate le di lui armi, e felici le sue intraprese, ordinò, che suo figlio Abd-al-Malek, il quale ignorava i suoi natali, ed a cui faceva egli affidare in qualunque spedizione il comando delle truppe, fosse riconosciuto per successore al Trono, stante il coraggio e la di lui perizia nell'armi, a danno di Alfasir a cui spettava. Mal soffrendo questi un insulto pensò d'unione alla di lui moglie, Kadija, di perdere Al-Merwan, e vi riuscì.

Lasciando libero il corso all'immaginazione, mi sono giovato di alcuni episodj e circostanze, credendoli di probabile effetto teatrale. A scanso di ogni critica, che

potesse venirmi, per aver introdotto in questa mia azione le Furie, i Spettri, ed i Maghi, giovami avvertire, che anche presso i Mussulmani eranvi i Peri Spiriti Folletti. Dia, le Fate. Tokouin le Parche. Goul le Furie, Afriel gli Spettri. Megiouschi i Maghi ecc. (V. Rampoldi, annali Mussulmani T. I.), onde spero, che non mi sarà tolto anche in questa circostanza il favore di un Pubblico, che sa compatire ed accogliere di buon grado, quanto gli viene offerto, dove sia inteso a divertirlo.

PERSONAGGI.

AL-MERWAN, Kaliffo di Damasco

Signor Aleva Antonio.

ABD-AL-MALEK, di lui figlio

Signor Casati Giovanni.

KAHLED, confidente di Al-Merwan

Signor Grillo Gio. Batt.

ALFASIR, pretendente al Kaliffato

Signor Goldoni Giovanni.

KADIJA, di lui moglie

Signora Bencini Giuditta.

HOMOHUD, loro figlio

Signora Albora Paolina.

OMAR

Signor Bedello Antonio.

KAMUR

Signor Scaldarici Domenico.

AZEL, vecchio amico di Abd-al-Malek

Signor Borsi Alessandro.

MAIMUNA, Maga

Signora Erba Antonia.

} del partito
} di Alfasir.

Grandi, Mussulmani, Soldati, Furie, ecc.

L'azione è in Damasco, l'epoca 685. dell'era volgare.

Le Scene sono tutte nuove, e dipinte espressamente.

ATTO PRIMO.

*Orrido bosco montuoso circondato di rupi
e di precipizj.*

Alfasir, si reca in questo luogo per invocare la Maga Maimuna, e sapere da lei se il trono deve spettare ad esso, oppure se de' nemici occulti glielo contrasteranno. La sola risposta ch'egli ne ottiene, si è l'apparizione delle tre Furie, le quali recando l'una un bastone di comando, l'altra un pugnale, e la terza un serpente gli annunziano, regno, disperazione, e morte. Giunge Kadija seco adducendo il picciolo Homohud e trovando Alfasir tramortito al suolo, consegna il figlio ad alcuni suoi seguaci, e commette loro di ritirarsi. Intende Kadija l'apparizione delle Furie dallo spaventato Alfasir, a cui essa ricusa di prestar fede; ma la nuova comparsa di quelle la fanno instrutta, che Alfasir potrà regnare, dove egli uccida il Kaliffo Al-Merwan. Alfasir si rifiuta al delitto, ma l'empia Kadija lo vince, ed ottenuto da giuramento di eseguire ciecamente i di lei voleri, seco lo guida alla volta di Damasco.

Al Merwan accompagnato da Kahled si avvanza, nè tardano gran fatto a raggiungerlo Azel, ed Abd-al-Malek, che riconosce nel Kaliffo il proprio padre. Al-Merwan a cui un triste presentimento di un funesto avvenire lo agita e lo sgomenta, consegna un papiro ad Azel, in cui si palesa, che Abd-al-Malek è suo figlio, e spettarglisi quindi il Kaliffato, con cenno

espresso di non pubblicarlo, che dopo la sua morte, e parte con Kahled. Abd al-Malek vorrebbe seguirlo; ma Azel glielo impedisce conducendolo seco.

ATTO SECONDO.

Magnifico Atrio, Trono da un lato.

Alfasir arriva solo, e pensoso sul colpo, che deve fare. Un suono di lontani strumenti barbereschi fuoriero dell'arrivo del Kaliffo lo scuote, e ricomponendosi muove incontro ad Al-Merwan, che preceduto dai Soldati, dai Grandi, dalle Schiave, non che da Kadija giunge in quel luogo. Kadija ed Alfasir raccomandano il picciolo loro figlio al Kaliffo, che con tenerezza lo bacia, e guidato dal perfido Alfasir Al-Merwan sale in Trono mentre ha luogo una Festa, terminata la quale, tutti si ritirano.

ATTO TERZO.

Camera illuminata da lampade. Delle porte situate lateralmente, e chiuse da cortine, che guidano a diversi appartamenti, quella di mezzo conduce all'appartamento del Kaliffo.

Al Merwan e Kahled sono accompagnati al loro appartamento. I Soldati, che vegliano alla sicurezza del Kaliffo sono del partito di Alfasir, che cautamente vien ivi condotto da Kadija. Forzato ad eseguire il pravo disegno s'introduce nell'appartamento del Ka-

liffio, mentre la di lui barbara moglie resta a vegliarlo. Alfasir ha consumato il delitto: preso da subito rimorso egli è per perdersi, se Kadija, dopo aver lanciato il pugnale nell'appartamento di Al Merwan, non lo conducesse seco. Azel viene per rivelare un importante segreto al Kaliffo, prega Kahled d'introdurlo nel di lui appartamento. L'uccisione di Al-Merwan è scoperta. Le di costoro grida fanno, che s'ingombri la scena de'famigliari di Alfasir, il quale pure indi accorre con Kadija. Udito l'orribile accaduto tutti giurano di rinvenire l'omicida. Omar e Kamur vengono ad annunziare ad Alfasir ch'egli è proclamato Kaliffo dal popolo. Tutti gli prestano omaggio, e muovono a festeggiare un così lieto avvenimento.

ATTO QUARTO.

Magnifica Sala Regia, Trono da un lato.

La Sala è tutta ingombra di Grandi, Mussulmane, Paggi, attendendo l'arrivo di Alfasir, che giunge accompagnato da Kadija, e dal picciolo Homohud, Alfasir sale il trono e riceve il giuramento di fedeltà. Dopo ciò ha luogo una Festa. Alfasir scende dal trono ed ordina, che si apparecchi la mensa. Annuzio ed arrivo di Azel ed Abd-al Malek il quale viene presentato come erede al Kaliffato. Alfasir è confuso e scorre il papiro di Al-Merwan, e meditando un nuovo delitto finge di arrendersi e cede il Kaliffato ad Abd-al-Malek, che viene da Kadija condotto alla già preparata mensa. Lo spettro di Al-Merwan, che è visi-

bile ad Alfasir soltanto, lancia nel di lui cuore la disperazione ed il rimorso fa succedere alla Festa la confusione ed il timore.

ATTO QUINTO.

Camera, come nell'atto terzo.

Abd-al-Malek ed Azel sono guidati a' loro appartamenti. Kadija ordina ad Omar, e Kamur la perdita di Abd al Malek, e si ritira. Lo spettro di Al-Merwan agitando il sonno di Abd al Malek lo segue ovunque e gli ordina di sottrarsi colla fuga al destino che lo minaccia. Abd-al-Malek confida ad Azel la sua visione, e mentre sono per deliberare su quanto devono fare un leggiero strepito li sorprende e ritiranlosi alcun poco, vedono giungere Kadija. Essa è addormita, sogna la perdita di Abd al Malek. Temendo che i di lei sicarij non eseguiscono prontamente il di lei cenno, entra nell'appartamento del nuovo Kaliffo per ucciderlo di propria mano. Istrutti Abd al Malek ed Azel degli empj disegni di Kadija, partono per vendicare la morte di Al-Merwan. I sicari di Kadija vengono per eseguire i di lei cenni, entrano nell'appartamento di Abd'al-Malek, e ne ritornano nel momento appunto, che arriva Alfasir e lo istruiscono dell'uccisione del nuovo Kaliffo. E mentre Alfasir è per partire è trattenuto dai gemiti di Kadija, che viene moriente. Alfasir è per inveire contro i sicarij, ma Kadija lo trattiene mostrandogli che meritatamente fu punta de' suoi delitti, e spira col compianto de' suoi. Si reca l'annunzio, che Abd-al-Malek alla testa di un'armata viene ad intimare battaglia ad

Alfasir, che corre sulle di lui tracce per aver regno, o morte.

ATTO SESTO.

Luogo remoto contiguo ad un bosco. In prospetto veduta delle mura di Damasco.

Abd-al a'ek ed Azel non hanno più alcuna speranza che li sostenga. Kahled adducendo varj schiavi li presenta al giovine Kaliffo come suoi difensori. Comparisce Maimuna e promette ad Abd-al-Malek corona, e vittoria.

Sorte dalla Città Alfasir con moltitudine di Soldati, ed è assalito da Abd-al-Malek. Ad un cenno di Maimuna esce una quantità di Soldati in ajuto di Abd-al-Malek. I Soldati di Alfasir son posti in fuga. Abd-al-Malek ed i suoi entrano in Damasco. Alfasir è rimasto solo. Le Furie gli si mostrano ed annunziandogli il suo prossimo fine spariscono. Mentre Alfasir è per fuggire s'incontra in Abd-al-Malek, che pugnando lo uccide. La vittoria è decisa. Abd-al-Malek è riconosciuto Kaliffo, ed una Festa da termine all'azione.

N O T A

DELLE

FESTE DA BALLO

CHE SI DARANNO

Nella corr. Stagione di Carnevale 1828.

ALL' I. R. TEATRO.

ALLA CANOBBIANA.



FEBBRAJO

- 14. GIOVEDÌ. In prima sera sino a mezza notte.
- 17. DOMENICA. Dopo la Commedia.
- 21. GIOVEDÌ. In prima sera sino a mezza notte.
- 23. SABBA TO. In prima sera sino a mezza notte.

1701

1702

1703

1704

1705

1706

1707

1708

1709

1710